



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

**Il presente Regolamento è da intendersi come parte integrante
del Regolamento di Istituto.**

INDICE

1. Premessa	pagina 1
2. Riferimenti normativi	pagina 1
3. Definizione di bullismo	pagina 2
4. Definizione di cyberbullismo	pagina 3
5. Responsabilità della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto	pagina 4
6. Azioni e sanzioni messe in campo dalla scuola per la prevenzione e il contrasto	pagina 7
7. Schema di protocollo di intervento	pagina 7

1. Premessa.

La scuola, che insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative territoriali è chiamata ad essere autentica comunità educante, rappresenta il luogo in cui allieve ed allievi vivono le loro opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di progressiva acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità individuale. Allo stesso tempo stesso è nella scuola, fin dai suoi primi ordini, che allieve ed allievi cominciano a misurarsi con la fatica dei processi di apprendimento, gli errori, i momentanei insuccessi e con le relazioni a volte difficili con il gruppo dei pari.

La qualità delle relazioni, il clima e le diverse modalità con cui si vive la quotidiana esperienza scolastica influenzano, più o meno direttamente, la complessiva qualità della vita dei giovani e giovanissimi. È dunque essenziale che la scuola metta in atto la necessaria progettazione per la creazione di un ambiente sereno e sicuro in cui crescere ed apprendere, ponendo la giusta attenzione alla vigilanza, alla individuazione precoce dei potenziali fattori di rischio e conseguentemente alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il presente **“Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”**, parti integranti del Regolamento di Istituto rappresentano gli strumenti di tale impegno progettuale.

2. Riferimenti normativi.

Questo Regolamento risponde alle disposizioni già delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, e agli adempimenti previsti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le Istituzioni scolastiche



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n. 70: “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, che ha esteso l’ambito di intervento dal contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo, sia con riguardo ai minori in posizione di vittima, sia ai minori in posizione di responsabili, con l’intento di favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo. Ai fini dell’applicazione delle sopra riportate disposizioni, le Istituzioni scolastiche sono inoltre tenute a far riferimento alle procedure contenute nelle “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo” adottate con decreto ministeriale, prot. n. 18 del 13 gennaio 2021.

3. Definizione di bullismo.

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da un bambino o da un adolescente (o da parte di un gruppo), definito “bullo”, nei confronti di un coetaneo percepito come più debole e definito “vittima”.

Il fenomeno non si riferisce a un singolo evento, ma a una serie di comportamenti ripetuti, in modo individuale o all’interno di un gruppo, per avere potere su un’altra persona.

Nel termine bullismo confluiscono i comportamenti di chi agisce (il bullo), di chi subisce (la vittima) e anche di chi assiste (gli osservatori). Nel modello socio-ecologico del bullismo confluiscono fattori culturali che vedono coinvolti, ognuno nel proprio ruolo educativo e professionale tutti i membri della comunità educante (famiglia, scuola, gruppo dei pari, bullo, vittima, osservatori).

Il bullo è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha scarso rispetto delle regole, è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti), considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio, ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa.

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente nelle sue azioni. Tuttavia, il bullo può presentarsi anche come una persona, in apparenza docile e pacata, addirittura timida e introversa e non necessariamente aggressiva con le figure adulte di riferimento, come genitori, familiari e insegnanti, salvo poi manifestare atteggiamenti aggressivi, molesti e vessatori, specie se protetto dall’anonimato, come per esempio una identità falsa costruita sul web. In questo caso si sfocia nel cyberbullismo, trattato nel prossimo punto.

Tutti i comportamenti sopra descritti costituiscono i fattori di rischio individuali del bullismo agito, anche all’interno della scuola. Questo contesto tuttavia favorisce la creazione di un sistema culturale idoneo a contrastare il fenomeno del bullismo, grazie al ruolo educativo di tutta la comunità scolastica e attraverso la declinazione e l’osservazione di norme, la vigilanza e il monitoraggio mirati a far emergere il problema.

La vittima passiva di bullismo subisce prepotenze spesso legate a una sua caratteristica particolare (l’aspetto fisico, l’appartenenza religiosa, la provenienza sociale...); è spesso ansiosa e insicura, ha una bassa autostima, a scuola di frequente è sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l’esistenza del problema e accetta silenziosamente e passivamente la violenza subita.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

Esiste anche la vittima provocatrice che viene spesso trattata negativamente dall'intero gruppo, ma che richiede l'attenzione o l'interesse del bullo, attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori. Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei (gli osservatori), i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo, dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

- i protagonisti sono bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
- le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali, al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);
- i comportamenti aggressivi sono pianificati;
- le azioni hanno durata nel tempo (settimane, mesi o anche anni) e sono ripetute;
- la relazione è asimmetrica, esiste cioè uno squilibrio di potere e una sproporzione tra chi agisce e chi subisce l'azione, per ragioni di età, di forza, di genere o di popolarità;
- l'incapacità della vittima di difendersi, perché isolata e per paura di denunciare gli episodi, temendo vendette e ritorsioni;
- la rigidità dei ruoli: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- la paura: sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando del problema con un adulto la situazione possa peggiorare e pertanto preferiscono subire in silenzio sperando che tutto passi.

Il fenomeno può assumere forme differenti:

- bullismo diretto: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione),
- bullismo psicologico: quando le azioni hanno come intenzione la creazione di forte disagio nella vittima, ferendolo nei sentimenti;
- bullismo strumentale: quando le azioni implicano il danneggiamento di materiali, l'estorsione di denaro ecc.
- bullismo indiretto: quando le azioni mirano a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie (in questo caso si parlerà di bullismo sociale) o la rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (in questo caso si parlerà di bullismo manipolativo).

4. Definizione di cyberbullismo.

La preadolescenza (10-14 anni) è di sicuro il momento in cui si manifesta in modo più intenso l'attrazione verso le nuove tecnologie, che tuttavia vengono ormai utilizzate con disinvoltura, benché non sempre con la dovuta consapevolezza dei rischi del mondo digitale, anche da bambini di età inferiore.

Il fenomeno del cyberbullismo si inserisce in questo contesto e così viene definito dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (art.1).

Questa forma di bullismo (bullismo elettronico) esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (e-mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, spesso caratterizzate dal ricorso all'anonimato e accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale e che qui riassumiamo.

Anonimato: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto.

Assenza di relazione diretta tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo.

Mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca e questo lo rende più disinibito, abbassando i suoi livelli di autocontrollo.

Spettatori infiniti: le persone che possono assistere a episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

5. Responsabilità della comunità scolastica nella prevenzione nel contrasto.

La comunità scolastica rappresenta la migliore tutela sia nella prevenzione che nel contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'intera comunità educante della scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, interviene nella gestione di comportamenti problematici, nel miglioramento del clima scolastico e nel supporto agli studenti in difficoltà.

Descriviamo qui di seguito in dettaglio gli interventi e le azioni richieste ai diversi membri della comunità educante.

Il Dirigente scolastico.

Elabora, in collaborazione con il Referente al bullismo e cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto e la prevenzione del problema, che preveda interventi di giustizia riparativa e adeguate forme di supporto alle vittime. Il Regolamento, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo, in quanto parte integrante del Regolamento di Istituto, dovrà essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. Il Dirigente scolastico promuove interventi di prevenzione primaria, favorisce la cultura del benessere attraverso la promozione di una scuola sicura e attenta ai bisogni delle alunne e degli alunni, alla riduzione del rischio e promozione delle risorse e della resilienza, predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola, facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

scuola e famiglia, in collaborazione con Collegio e Consiglio. Il Dirigente scolastico tramite il sito web della scuola fornisce le necessarie informazioni in materia e in particolare:

- il nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;
- i contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (PTOF, Regolamenti, e-Policy, attività didattiche mirate, attività di formazione e informazione proposte dalle altre agenzie educative territoriali).

Il Consiglio di Circolo.

Approva il Regolamento, che deve contenere indicazioni operative sulla prevenzione e sul contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei Docenti.

Nell'elaborazione del PTOF predispone attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola.

In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.

In relazione alle situazioni di emergenza, collabora attivamente con il Referente al bullismo e cyberbullismo e le altre agenzie educative territoriali per la soluzione dei problemi.

Predisporre gli obiettivi in area educativa per prevenire i fenomeni attraverso attività di curriculum scolastico e partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonoma istituzione scolastica, eventualmente avvalendosi anche di attività offerte da altri servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio.

Il personale docente.

Ai sensi della formulazione della legge n. 26 aprile 1990 n. 86, la qualità di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli insegnanti di scuole statali e paritarie, in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi.

In relazione alla qualità di pubblico ufficiale l'insegnante ha l'obbligo di riferire eventuali fatti o reati commessi in danno o ad opera di minori.

Tutti i docenti svolgono attività didattica di prevenzione al fenomeno.

Tutti i docenti sono tenuti a vigilare su possibili episodi di bullismo o cyberbullismo.

Venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali atti riconducibili al problema, sono tenuti a darne sollecita comunicazione al Dirigente scolastico e al Referente d'Istituto, al fine di concordare una strategia di intervento coordinata e tempestiva.

All'interno delle classi, in base agli incarichi ricevuti (coordinatore del consiglio di classe, verbalizzatore ecc) deliberano eventuali sanzioni, le registrano nei verbali del consiglio di classe, predispongono e mettono in atto le attività di recupero.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionedidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

Il Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo.

Collabora con gli insegnanti della scuola, propongono corsi di formazione al Collegio dei Docenti; coadiuva il Dirigente scolastico nella attivazione delle iniziative di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo.

Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo; collabora con gli enti territoriali (consorzi socio-assistenziali, forze dell'ordine, enti del terzo settore) nelle azioni di informazione delle famiglie e di formazione del personale scolastico.

I Collaboratori scolastici.

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree in cui si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni e, se presenti, nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola. Segnalano al Dirigente e al Referente di Istituto eventuali comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno secondo le indicazioni previste nel Regolamento di Istituto.

Le famiglie.

Devono essere informate sul presente Regolamento di Istituto, sulle misure adottate dalla scuola per la prevenzione e il contrasto al fenomeno e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia in caso di episodi accertati di bullismo e cyberbullismo.

Fino al compimento dei 14 anni, ragazzi e ragazze non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; saranno pertanto i genitori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico degli eventuali addebiti penali e amministrativi.

Le famiglie sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.

Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Le relazioni con le famiglie operano su più piani quali quello della prevenzione (rivolto a tutte le famiglie) e della reazione (rivolta alle famiglie coinvolte).

Le alunne e gli alunni.

Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. Nei limiti della loro giovane età sono comunque chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa).



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

6. Azioni e sanzioni messe in campo dalla scuola per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Preso atto che la prevenzione rappresenta la misura cardine nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo, la scuola prevede le seguenti azioni mirate:

- formazione del personale docente e ATA
- individuazione Referente di Istituto
- promozione di un ruolo attivo dei docenti
- educazione digitale mirata a un uso consapevole di internet
- previdone di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti
- progetti personalizzati correlati anche ad azioni preparatorie
- implementazione di una strategia integrata e globale

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e famiglie) che questi fenomeni non sono in nessun caso accettati.

Il provvedimento disciplinare dovrà essere commisurato all'età degli alunni, tendere alla rieducazione e al recupero dello studente ed essere messo in atto in stretta collaborazione con le famiglie. Gli episodi di bullismo o di cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo formativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno della scuola. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psicosociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto li indirizzerà, con la collaborazione della famiglia, allo Sportello d'ascolto psicologico attivato all'interno della scuola.

Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi sociali territoriali.

7. Schema di protocollo di intervento.

Fase	Azione	Soggetti coinvolti
Segnalazione	Si attiva l'attenzione sul presunto caso. La segnalazione al Referente di Istituto può arrivare da qualunque soggetto: vittima, testimone, personale scolastico, genitori.	Vittima, eventuali testimoni, personale scolastico, genitori, Referente di Istituto.
Analisi e valutazione dei fatti	Il Referente di Istituto informa il Dirigente. Insieme procedono alla valutazione del caso in collaborazione con il resto del personale scolastico che lavora a contatto con la vittima. Si svolgono colloqui. Si ricostruisce l'accaduto. Lo scopo è quello di raccogliere informazioni dettagliate e comprendere la veridicità e il grado di gravità del caso.	Personale scolastico che lavora a contatto con la vittima, Referente di Istituto, Dirigente.
Intervento	Appurati i fatti, dopo approfondita valutazione, il Dirigente, il Referente di Istituto e/o il Consiglio di classe decidono come intervenire: <ul style="list-style-type: none">immediato supporto e protezione della vittima	Dirigente, Referente di Istituto, Consiglio di classe, vittima e genitori,



DIREZIONE DIDATTICA STATALE P.P. LAMBERT

Scuole dell'Infanzia di Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Sestriere
Scuole Primarie di Bardonecchia, Cesana, Claviere, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere
Sede Centrale P.zza Garambois, 6 - 10056 OULX (TO)
Tel. 0122.831034 – 0122.830770 – 0122.830340 Fax 0122. 830089
E-mail toee137001@istruzione.it Pec toee137001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://direzionendidatticalambert.edu.it> Codice Fiscale: 86502080012 Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF59WN

	<ul style="list-style-type: none">• informazione alla famiglia tramite convocazione formale• attivazione dello Sportello d'ascolto• convocazione straordinaria di consiglio di classe• scelta del procedimento disciplinare da adottare• comunicazione formale alla famiglia della vittima delle decisioni assunte• convocazione formale dei genitori del bullo e comunicazione scritta del provvedimento adottato• eventuale informativa ai Servizi sociali territoriali	bullo e genitori, Responsabile Sportello d'ascolto, Servizi sociali territoriali (eventualmente).
Monitoraggio	Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, verificare che gli episodi non si ripetano	Docenti di classe, Responsabile Sportello d'ascolto

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei docenti con Delibera n. 05 del 10/03/2025 e dal Consiglio di Circolo con delibera n. 06 del 30 aprile 2025.